

Foglio informativo n. 092/018. Servizio di Banca Passiva. CBI – Corporate Banking Interbancario.

Informazioni sulla banca.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Piazza San Carlo 156 - 10121 Torino.

Per chiamate dall'Italia: 800.303.303.

Per chiamate dall'Esteri: +39.011.80.19.200.

Sito Internet: www.intesasanpaolo.com.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361.

Capogruppo del Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158.

Rappresentante del Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015).

Codice A.B.I. 3069.2.

Soggetta all'attività di vigilanza e controllo di Banca d'Italia, Via Nazionale, 91 - 00184 Roma

Sito web: <https://www.bancaditalia.it/homepage/index.html>

Casella di posta elettronica dell'Istituto: email@bancaditalia.it

Casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'Istituto: bancaditalia@pec.bancaditalia.it

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede/ a distanza:

Nome e Cognome/ Ragione Sociale	Sede (Indirizzo)	Telefono e E-mail
Iscrizione ad Albi o Elenchi	Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco	Qualifica

Che cos'è il CBI – Corporate Banking Interbancario.

Il **Corporate Banking Interbancario**, noto come **CBI**, è un **servizio bancario telematico** che consente ad un'azienda di qualsiasi dimensione di lavorare direttamente, tramite il proprio computer, con tutte le banche con le quali intrattiene rapporti, purché appartenenti al Consorzio "**CBI-Customer to Business Interaction**".

Il servizio permette di automatizzare il colloquio Cliente - Banca per la gestione delle disposizioni di incasso e pagamento nonché dell'inoltro delle informazioni. Il cliente è in grado, ad esempio, di:

- inviare presentazioni di portafoglio elettronico (Ri.Ba., M.Av., ADUE-SDD, ecc.) e ricevere i flussi informativi di ritorno;
- inviare disposizioni di pagamento (bonifici a fornitori, pagamento stipendi, ecc.);
- ottenere le informazioni relative all'informativa di conto giornaliera e all'estratto conto periodico.

CBI Corporate Banking Interbancario – Servizio di Banca Passiva: caratteristiche e rischi.

Il servizio di Banca Passiva prevede l'esecuzione delle istruzioni contenute nei flussi elettronici inviati dal cliente, con possibilità di utilizzo della firma digitale, mediante il servizio CBI offerto dalle banche aderenti al CBI.

Il servizio presuppone che il cliente abbia stipulato un contratto con una Banca Attiva (o Proponente).

La Banca Passiva è la banca alla quale sono riservate le seguenti attività:

- riceve le disposizioni;
- tratta le informazioni ricevute nel rispetto delle norme concordate per i servizi di incasso e pagamento;
- garantisce la riservatezza delle informazioni, grazie all'impiego di appositi sistemi di cifratura;
- invia i dati di ritorno previsti;
- invia le informazioni con le modalità e nei tempi concordati

Le funzioni attivabili sono:

- richieste di informazioni contabili relative a movimenti e saldi dei conti correnti in euro ed in divisa e dei conti anticipi in divisa;
- disposizioni di incasso Ri.Ba., nonché i relativi esiti e storni;
- addebiti diretti SEPA (SDD), nonché i relativi esiti e storni;
- disposizioni di pagamento (bonifici e relativi esiti, emolumenti, giroconti, girofondi);
- richieste di emissione di assegni circolari e di quietanza;
- bonifici esteri;
- M.Av. e relativi esiti
- bollettini bancari e relativi esiti
- allineamento elettronico archivi per addebiti diretti SEPA (SEDA)
- pagamento deleghe F-24 e relative quietanze
- disposizioni di Ritiro Effetti

Le disposizioni contenute nei Flussi, una volta ricevute dalla Banca Passiva, non possono essere revocate dal Cliente mediante il Servizio CBI.

Se si intende revocare una disposizione contenuta in un Flusso, il Cliente deve contattare al più presto la Banca Passiva per verificare se la revoca è consentita e, se consentita, disporre la revoca con le modalità indicate nel contratto.

Rischi del CBI – Corporate Banking Interbancario.

Tra i principali rischi del CBI, occorre considerare:

- la possibilità di temporanea indisponibilità del servizio a fronte di attività di manutenzione e aggiornamento;
- gli eventuali problemi sull'utilizzo del servizio conseguenti a:
 - disservizi nel funzionamento delle reti telematiche utilizzate dal cliente o ad incompatibilità del software;
 - disservizi che dovessero verificarsi nella fase di trasporto dei flussi inviati dalla medesima Banca al Cliente.

Per saperne di più:

- Consorzio "CBI - Customer to Business Interaction" (<http://www.cbi-org.eu/>).

Condizioni economiche.

Voci di costo.

Spese fisse.

Canone mensile	€ 15,00 + IVA	(1)
----------------	---------------	-----

(1) Il canone mensile è dovuto se, nel mese solare a cui il canone si riferisce, il Cliente non ha impartito alla Banca Passiva disposizioni di pagamento o di incasso tramite il Servizio CBI. Il canone mensile è addebitato in via posticipata con periodicità trimestrale.

Avvertenze.

Per le condizioni economiche relative al servizio "Copia documentazione" si veda il Foglio Informativo "Servizi vari" disponibile in Filiale e sul sito internet della Banca.

Recesso e reclami.

Recesso dal contratto.

Il cliente e la banca passiva hanno facoltà di recedere dal presente contratto in qualunque momento, con preavviso scritto di almeno un mese; tuttavia se il Cliente è una microimpresa il recesso è dato dalla Banca Passiva con preavviso di almeno 2 mesi.

Nel caso di recesso, sia del Cliente sia della Banca Passiva, la banca medesima è tenuta ad effettuare il servizio per tutti i flussi pervenuti entro il giorno precedente la data di efficacia del recesso.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale.

Numero giorni: 30

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca:

- per posta ordinaria a **Ufficio Reclami Intesa Sanpaolo - Piazza San Carlo 156 – 10121 TORINO**,
- per posta elettronica alla casella reclami@intesasanpaolo.com ,
- per posta elettronica certificata (PEC) a reclami@pec.intesasanpaolo.com ,
- tramite **fax al numero 011/0937350**,
- presso la filiale dove è intrattenuto il rapporto o presso altri punti operativi della Banca,
- online compilando l'apposito form presente sul sito www.intesasanpaolo.com nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie",
- se è un Consumatore titolare di contratto My Key, anche tramite APP – dalla funzionalità "Parla con noi" - o Internet Banking, compilando l'apposito form nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie".

La Banca deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento, se relativi a **operazioni e servizi bancari e finanziari**, entro 45 giorni se riferiti a **prodotti assicurativi** ed entro 60 giorni se si tratta di reclami sui **servizi d'investimento**.

Per i **servizi di pagamento**, la Banca deve rispondere entro 15 giorni dal ricevimento. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso, per tali reclami, il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro i termini previsti, prima di ricorrere al giudice può

- rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF)
- in materia assicurativa, ricorrere all'Arbitro Assicurativo

Per sapere come rivolgersi agli Arbitri e l'ambito della rispettiva competenza si può consultare i siti www.arbitrobancariofinanziario.it e www.arbitroassicurativo.org, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Il Cliente per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente può ricorrere:

- al Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie-ADR. Il Regolamento del Conciliatore BancarioFinanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Il Cliente consumatore può anche attivare la procedura di Conciliazione Permanente offerta dalla Banca, per i prodotti previsti nel relativo Regolamento.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it. La Guida Pratica all'Arbitro Bancario Finanziario ("ABF in parole semplici" e "Guida all'utilizzo del portale ABF"), il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario e la Sintesi del Regolamento di Conciliazione Permanente sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie".

Legenda.

Banca Attiva o Proponente

E' la banca che offre il servizio CBI e con la quale l'impresa stipula il contratto. La banca proponente:

- si pone come interfaccia verso il sistema interbancario;
- si fa carico dello scambio delle disposizioni e delle informazioni con le altre banche;
- garantisce la riservatezza delle informazioni, grazie all'impiego di appositi sistemi di cifratura;
- effettua il controllo dei dati;
- è responsabile della corretta esecuzione del servizio nei confronti del sistema bancario e dell'impresa.

Dal punto di vista operativo:

- acquisisce le informazioni inviate dall'impresa e le inoltra alle banche passive;
- riceve i dati dalle banche passive nei tempi e con le modalità concordate;
- invia i dati all'impresa nei tempi e con le modalità concordate.